



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

| | |
|-------------------------------|--|
| <i>Progetto</i> | Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia |
| <i>Procedimento</i> | Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 152/2006 |
| <i>ID Fascicolo</i> | 5842 |
| <i>Proponente</i> | R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. |
| <i>Elenco allegati</i> | Parere CTVIA n. 353 del 18 ottobre 2021 |

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 02/11/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 03/11/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 03/11/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., come formulato a seguito del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

VISTO il comma 5, del citato art. 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006, secondo cui “L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi”;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 120, del 13 giugno 2017, recante “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTA la legge 22 aprile 2021, n. 55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l’istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA presentata dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. 23 del 10 febbraio 2021, acquisita con prot. MATTM/15645 in data 15/02/2021, per il progetto “*Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia*”

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 10 febbraio 2021;

PRESO ATTO che il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell’allegato II bis della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il progetto, la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito del Ministero della transizione ecologica in data 17 febbraio 2021 e che dell’avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

VISTA la nota prot. MATTM/16787 del 17 febbraio 2021 con cui la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (di seguito Direzione Generale CRESS) ha trasmesso alla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS (di seguito

Commissione tecnica VIA/VAS) la documentazione presentata dal proponente a corredo della richiamata istanza del 15/02/2021 ai fini dell'avvio dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, comunicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;

CONSIDERATO che con nota prot. T1.2021.0027503 del 02/03/2021 acquisita al prot MATTM/22864 del 4/03/2021 la Regione Lombardia ha manifestato il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento in oggetto;

CONSIDERATO che la Regione Lombardia ha trasmesso il Decreto N. 7788 del 09/06/2021, acquisito al prot. MATTM/62655 del 10/06/2012, inerente le osservazioni di propria competenza, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., e in particolare ha espresso il parere che il progetto "Potenziamento infrastrutturale dello Scalo di Brescia", proposto da RFI S.p.A., debba essere assoggettato alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, per i motivi esposti nella relazione istruttoria”;

CONSIDERATO che, con nota di prot. 20705-P del 16/06/2021, acquisita al prot. MATTM/65949 del 18/06/2021 il Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V, ha trasmesso le osservazioni di propria competenza, con le quali ha ritenuto che per i profili di propria competenza non ravvisa motivi per l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame specificando le “condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi”;

ACQUISITO il parere della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA n. 353 del 18 ottobre 2021 al prot. MATTM/115863 del 26/10/2021, costituito da n. 35 (trentacinque) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che oggetto del parere è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 al fine di valutare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 353 del 18/10/2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, che “per il progetto presentato, in relazione ai criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e con particolare riferimento agli impatti legati all'utilizzo del suolo, alle componenti biodiversità e paesaggio, non si può escludere che possa generare impatti significativi e negativi sull'ambiente, permanenti e irreversibili, tali da richiedere una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale”.

VISTA la nota prot. MATTM/118340 del 2/11/2021 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il progetto denominato “*Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia*”;

DECRETA

Articolo 1 **(Esito valutazione)**

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 353 del 18 ottobre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, è determinata l'assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, del progetto denominato “*Potenziamento infrastrutturale dello scalo di Brescia*”, proposto dalla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Articolo 2 **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 353 del 18 ottobre 2021 della Sottocommissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sarà notificato alla Società RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, alla Regione Lombardia. Sarà cura della Regione Lombardia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)